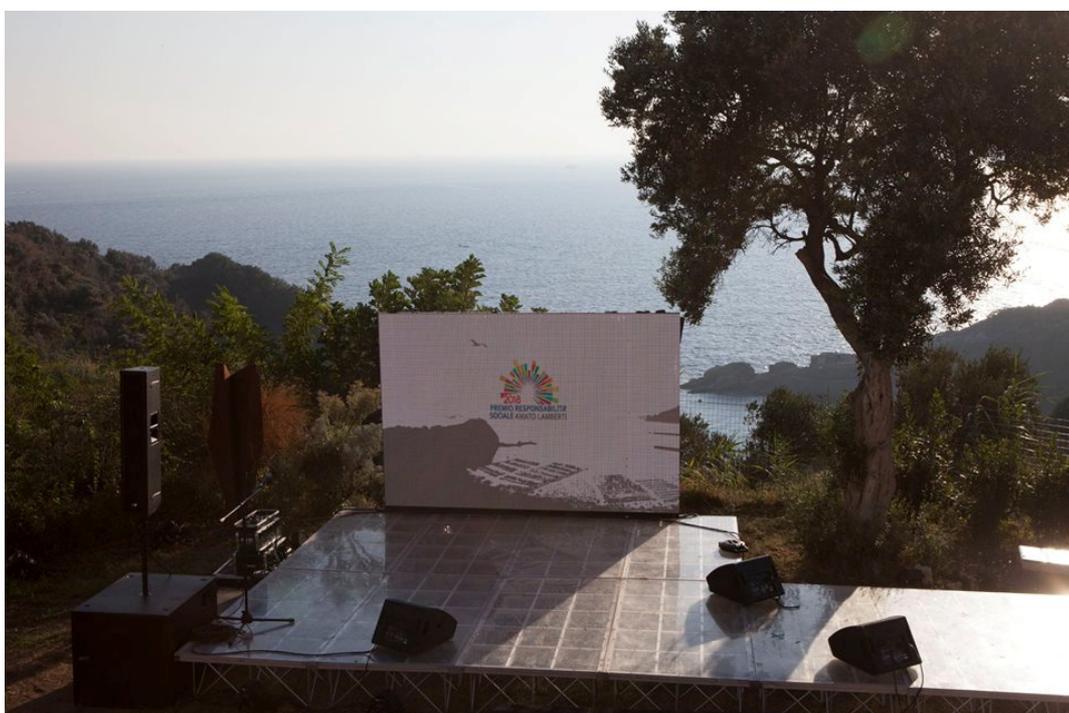




**2018**  
**PREMIO RESPONSABILITÀ  
SOCIALE AMATO LAMBERTINI**

**Rassegna stampa**  
Agosto/settembre 2018



ASSOCIAZIONE JONATHAN  
*di PROMOZIONE SOCIALE*

**gesco** 

Media Partner  
**NAPOLI**cittàsolidale.it

Partner  
**Whirlpool**  
ENERGIE

A cura dell'Ufficio Stampa Gesco 081 7872037 - int. 5  
[stampa@gescosociale.it](mailto:stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

**SOCIALE – Torna il Premio “Amato Lamberti” sulla responsabilità sociale:  
a Nisida la cerimonia sarà aperta da Toni Servillo**

**L'attore napoletano ospite d'onore dell'iniziativa organizzata dall'associazione Jonathan e da Gesco. Enzo Avitabile, Sylvain Bellenger, Isabella Schiavone, Antonio Loffredo, Roberto Di Bella, Maria Carmen Morese e gli operai ex Alcoa gli altri premiati.**

NAPOLI– Sarà Toni Servillo ad aprire il **Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”** che si terrà presso il Centro di Studi Europeo di Nisida **sabato 22 settembre 2018** a partire dalle **ore 18**. L'artista, dopo una conversazione pubblica con **Conchita Sannino**, riceverà il **premio speciale** di questa quinta edizione, accreditata presso l'Ordine dei Giornalisti e organizzata dall'Associazione **Jonathan** e dal gruppo di imprese sociali **Gesco** con il sostegno di **Whirlpool Corporation**.

L'iniziativa ha carattere **nazionale** ed è intitolata al compianto Amato Lamberti, a lungo presidente della Provincia di Napoli, fondatore dell'Osservatorio sulla Camorra, distintosi per la sua battaglia culturale e sociale contro la criminalità organizzata.

Il Premio si rivolge a cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore che si siano impegnati per la tutela delle persone più deboli, la giustizia, la promozione della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale.

L'edizione 2018 vedrà premiati il musicista **Enzo Avitabile** (categoria Cittadinanza); il direttore del museo di Capodimonte **Sylvain Bellenger** (categoria Cultura); la giornalista del TG1 Rai Ambiente-Società **Isabella Schiavone** (categoria Giornalismo); il parroco di Santa Maria della Sanità padre **Antonio Loffredo** con la cooperativa sociale **l'Officina dei Talenti** (categoria Lavoro sociale); gli operai **Bruno Usai** e **Giorgio Atzori** della ex Alcoa ora Sider Alloys, fabbrica sarda di alluminio in cui i lavoratori sono entrati a far parte della gestione (categoria Impresa); il presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria **Roberto Di Bella** (categoria Menzione Speciale dedicata al magistrato Paolo Giannino). Al direttore del Goethe Institut di Napoli **Maria Carmen Morese** andrà il premio “Napoli Città Solidale” assegnato ogni anno dal portale media partner dell'evento.

Come lo scorso anno, affiancano il Premio Lamberti alcuni artisti di rilievo internazionale che hanno donato ciascuno un'opera da assegnare ai vincitori. Per l'edizione 2018 contribuiscono generosamente **Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Lorenzo Cabib, Anna Fusco, Sergio Fermariello, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Ana Gloria Salvia, Emma-nuele Stanziano, Carla Viparelli**.

La serata vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni ragazzi dell'Istituto penale per i minorenni di Nisida, coinvolti nel rinfresco a cura del catering **Monelli tra i fornelli**.

In conclusione si terrà una performance del cantautore **Giovanni Block**.

La cerimonia di premiazione sarà condotta dalla giornalista **Ida Palisi**. È stato invitato il presidente della Camera dei Deputati **Roberto Fico**.

L'evento è aperto alla partecipazione dei giornalisti per i quali darà diritto a **6 crediti formativi** (è possibile iscriversi dal 3 al 17 settembre sulla piattaforma Sigef, titolo corso: “La responsabilità sociale nelle carte deontologiche del giornalista”).

*L'edizione 2018 ha i patrocini di: Ministero della Giustizia; Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. Media partner il portale Napoli Città Solidale. La regia e l'allestimento sono a cura di Exit Communication.*

Segreteria Organizzativa: Pina Vanacore [comunicazione@gescosociale.it](mailto:comunicazione@gescosociale.it)  
Ufficio stampa: Maria Nocerino 320 7880510 [stampa@gescosociale.it](mailto:stampa@gescosociale.it)

## Toni Servillo al Premio “Amato Lamberti” sulla responsabilità sociale

17 Creato Giovedì, 02 Agosto 2018 15:59 |  | 



Sarà Toni Servillo ad aprire il Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti” che si terrà presso il Centro di Studi Europeo di Nisida sabato 22 settembre 2018 a partire dalle ore 18. L'artista, dopo una conversazione pubblica con Conchita Sannino, riceverà il premio speciale di questa quinta edizione, accreditata presso l'Ordine dei Giornalisti e

organizzata dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation.

L'iniziativa ha carattere nazionale ed è intitolata al compianto Amato Lamberti, a lungo presidente della Provincia di Napoli, fondatore dell'Osservatorio sulla Camorra, distintosi per la sua battaglia culturale e sociale contro la criminalità organizzata.

Il Premio si rivolge a cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore che si siano impegnati per la tutela delle persone più deboli, la giustizia, la promozione della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale.

L'edizione 2018 vedrà premiati: Enzo Avitabile, musicista (categoria cittadinanza); Bruno Usai e Giorgio Atzori, operai della ex Alcoa ora Sider Alloys, fabbrica sarda di alluminio in cui gli operai sono entrati a far parte della gestione (categoria Impresa); il parroco di Santa Maria della Sanità don Antonio Loffredo con la cooperativa sociale l'Officina dei Talenti (categoria Lavoro sociale); il direttore del museo di Capodimonte Sylvain Bellenger (categoria Cultura); la giornalista del TG1 Ambiente-Società Isabella Schiavone (categoria Giornalismo); il presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria Roberto Di Bella (categoria Menzione Speciale dedicata al magistrato Paolo Giannino). Al direttore del Goethe Institut di Napoli Maria Carmen Morese andrà il premio “Napoli Città Solidale” assegnato ogni anno dal portale media partner dell'evento.

Come lo scorso anno, affiancano il Premio Lamberti alcuni artisti di rilievo internazionale che hanno donato ciascuno un'opera da assegnare ai vincitori. Per l'edizione 2018 contribuiscono generosamente Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Lorenzo Cabib, Sergio Fermariello, Anna Fusco, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Ana Gloria Salvia, Emmanuele Stanziano, Carla Viparelli.

La serata vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni ragazzi dell'Istituto penale per i minorenni di Nisida, coinvolti nel rinfresco a cura del catering Monelli tra i fornelli.

In conclusione si terrà una performance del cantautore Giovanni Block.

La cerimonia di premiazione sarà condotta dalla giornalista Ida Palisi. È stato invitato il presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico.

L'evento è aperto alla partecipazione dei giornalisti per i quali darà diritto a 6 crediti formativi (è possibile iscriversi dal 3 al 17 settembre sulla piattaforma Sigef, titolo corso: “La responsabilità sociale nelle carte deontologiche del giornalista”).

*L'edizione 2018 ha i patrocini di: Ministero della Giustizia; Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. Media partner il portale Napoli Città Solidale. La regia e l'allestimento sono a cura di Exit Communication.*

Per informazioni: Pina Vanacore [comunicazione@gescosociale.it](mailto:comunicazione@gescosociale.it)



## NAPOLI: TONI SERVILLO APRE IL PREMIO AMATO LAMBERTI In primo piano

Scritto da Redazione Campania | Ago 03, 2018 | Stampa | Email | 0 commenti

È un evento sociale e culturale insieme il Premio Responsabilità Sociale "Amato Lambertini" che si tiene presso il Centro di Studi Europeo di Nisida sabato 22 settembre 2018 a partire dalle ore 18 con Toni Servillo come ospite e premiato d'eccezione di questa quinta edizione. Organizzato dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation il Premio vuole promuovere la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva attraverso l'esempio concreto di cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore.

La manifestazione, che ha ricevuto la Medaglia di bronzo dal Presidente della Repubblica Italiana ed è accreditata presso l'Ordine dei Giornalisti della Campania, sarà condotta da Ida Palisi mentre Conchita Sannino terrà una conversazione pubblica con Toni Servillo che riceverà il premio per l'edizione 2018 (consegna il procuratore capo presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno Patrizia Imperato) e in chiusura il cantautore Giovanni Block intratterrà gli ospiti con alcuni brani del suo repertorio.

Dopo i saluti del presidente di Gesco Sergio D'Angelo e del presidente dell'Ordine dei Giornalisti Ottavio Lucarelli, aprirà la premiazione il sindaco di Napoli Luigi de Magistris che consegnerà il premio per la categoria "Cittadinanza" al musicista Enzo Avitabile. Seguiranno la consegna dei premi al direttore del Goethe Institut di Napoli Maria Carmen Morese (premio "Napoli Città Solidale", consegna il direttore dell'Ipm di Nisida Gianluca Guida); al parroco di Santa Maria della Sanità padre Antonio Loffredo premiato con la cooperativa sociale l'Officina dei Talenti per la categoria "Lavoro sociale" (consegna Gemma Tuccillo, Capo Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità); al direttore del Museo e del Real Bosco di Capodimonte Sylvain Bellenger per la "Cultura" (consegna l'assessore alla Cultura e al Turismo Nino Daniele); per la categoria "Impresa" agli operai Bruno Usai e Giorgio Atzori della fabbrica sarda di alluminio ex Alcoa ora Sider Alloys (consegna la presidente di Jonathan Silvia Ricciardi); per il "Giornalismo" alla redattrice del TG1 Rai Ambiente-Società Isabella Schiavone (consegna Ottavio Lucarelli) e infine al presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria Roberto Di Bella la "Menzione speciale" dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino (consegna il presidente del Tribunale per i Minorenni di Salerno Piero Avallone).

Parteciperanno all'edizione 2018 gli artisti Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Lorenzo Cabib, Anna Fusco, Sergio Fermariello, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Ana Gloria Salvia, Emmanuele Stanziano, Carla Viparelli che hanno donato una loro opera per l'occasione. Partecipa infine Dino Gravina presidente della cooperativa Nesis per un omaggio speciale del laboratorio di ceramica di Nisida.

Il catering sarà a cura di Monelli tra i fornelli, la regia e l'allestimento di Exit Communication. **L'edizione 2018 ha i patrocinii di:** Ministero della Giustizia; Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.

Publicato in  
**Campania**

Tagged under  
**napoli, nisida, premio amato lamberti, responsabilità sociale, gesco, associazione jonathan, toni servillo**

Vota questo articolo



(0 voti)

Letto  
777 volte

## Torna il Premio “Amato Lamberti”, a Toni Servillo il Premio speciale



Toni Servillo

*L'evento, in programma sabato 22 settembre al Centro di Studi Europeo di Nisida, si rivolge a cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo e del lavoro*



Lo leggo dopo

03 agosto 2018

355



Sarà Toni Servillo ad aprire il Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”, che si terrà nel Centro di Studi Europeo di Nisida sabato 22 settembre a partire dalle 18. L'artista, dopo una conversazione pubblica con la giornalista Conchita Sannino, riceverà il Premio speciale di questa quinta edizione, accreditata dall'Ordine dei Giornalisti e organizzata dall'Associazione Jonathan col gruppo di imprese sociali Gesco (e col sostegno di Whirlpool Corporation).

L'iniziativa è intitolata al compianto Amato Lamberti, a lungo presidente della Provincia di Napoli, fondatore dell'Osservatorio sulla Camorra, distintosi per la

CASE MOTORI LAVORO ASTE



**Attività Commerciali**

Napoli Vendita Cogefim 13681 - AZIENDA

sua battaglia culturale e sociale contro la criminalità organizzata. Il Premio si rivolge a cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore che si siano impegnati per la tutela delle persone più deboli, la giustizia, la promozione della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale.

L'edizione 2018 vedrà premiati: Bruno Usai e Giorgio Attori, operai della ex "Alcoa" (ora "Sider Alloys"), fabbrica sarda di alluminio in cui i lavoratori sono entrati a far parte della gestione (categoria Impresa). Ancora, il parroco di Santa Maria della Sanità don Antonio Loffredo con la cooperativa sociale l'Officina dei Talenti (categoria Lavoro sociale), il direttore del museo di Capodimonte Sylvain Bellenger (categoria Cultura), la giornalista Isabella Schiavone (categoria Giornalismo), il magistrato Roberto Di Bella (categoria Menzione Speciale dedicata al magistrato Paolo Giannino). Alla direttrice del Goethe Institut di Napoli Maria Carmen Morese andrà il premio "Napoli Città Solidale", assegnato ogni anno dal portale media partner dell'evento.

Come lo scorso anno, affiancano il Premio Lamberti diversi artisti: ognuno ha donato ciascuno un'opera da assegnare ai vincitori. Per l'edizione 2018 contribuiscono Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Anna Fusco, Sergio Fermariello, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Ana Gloria Salvia, Emmanuele Stanziano e Carla Viparelli.

La serata vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni ragazzi dell'Istituto penale per i minorenni di Nisida, coinvolti nel rinfresco a cura del catering Monelli tra i fornelli. In conclusione si terrà una performance del cantautore Giovanni Block. La cerimonia di premiazione sarà condotta dalla giornalista Ida Palisi. È stato invitato il presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico.

 Mi piace Piace a 92.339 persone. [Iscriviti](#) per vedere cosa piace ai tuoi amici.

## Torna il Premio “Amato Lamberti” sulla responsabilità sociale: a Nisida la cerimonia sarà aperta da Toni Servillo



Toni Servillo

*L'attore napoletano, intervistato da Conchita Sannino, ospite d'onore dell'iniziativa organizzata dall'associazione Jonathan e da Gesco. Enzo Avitabile, Sylvain Bellenger, Isabella Schiavone, Antonio Loffredo, Roberto Di Bella, Maria Carmen Morese e gli operai ex Alcoa gli altri premiati*



Lo leggo dopo

06 agosto 2018

182



Sarà Toni Servillo ad aprire il Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti” che si terrà presso il Centro di Studi Europeo di Nisida sabato 22 settembre 2018 a partire dalle ore 18. L'artista, dopo una conversazione pubblica con Conchita Sannino, riceverà il premio speciale di questa quinta edizione, accreditata presso l'Ordine dei Giornalisti e organizzata dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool

Scegli tu! ▶

LUCE 30 SUMMER REWIND

**30%  
DI SCONTO**

sul prezzo della componente energia per 12 mesi.

ENEL ENERGIA PER IL MERCATO LIBERO.

**FINO AL  
05/09**  
solo online

**SCOPRI DI PIÙ**

Corporation.

L'iniziativa ha caratteri nazionali ed è intitolata al compianto Amato Lamberti, a lungo presidente della Provincia di Napoli, fondatore dell'Osservatorio sulla Camorra, distintosi per la sua battaglia culturale e sociale contro la criminalità organizzata.

Il Premio si rivolge a cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore che si siano impegnati per la tutela delle persone più deboli, la giustizia, la promozione della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale.

L'edizione 2018 vedrà premiati il musicista Enzo Avitabile (categoria Impresa); il direttore del museo di Capodimonte Sylvain Bellenger (categoria Cultura); la giornalista del TG1 Rai Ambiente-Società Sabella Schiavone (categoria Giornalismo); il parroco di Santa Maria della Sanità padre Antonio Loffredo con la cooperativa sociale l'Officina dei Talenti (categoria Lavoro sociale); gli operai Bruno Usai e Giorgio Attori della ex Alcoa ora Sider Alloys, fabbrica sarda di alluminio in cui i lavoratori sono entrati a far parte della gestione (categoria Impresa); il presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria Roberto Di Bella (categoria Menzione Speciale dedicata al magistrato Paolo Giannino). Al direttore del Goethe Institut di Napoli Maria Carmen Morese andrà il premio "Napoli Città Solidale" assegnato ogni anno dal portale media partner dell'evento.

Come lo scorso anno, affiancano il Premio Lamberti alcuni artisti di rilievo internazionale che hanno donato ciascuno un'opera da assegnare ai vincitori. Per l'edizione 2018 contribuiscono generosamente Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Anna Fusco, Sergio Fermariello, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Ana Gloria Salvia, Emmanuele Stanziano, Carla Viparelli. La serata vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni ragazzi dell'Istituto penale per i minorenni di Nisida, coinvolti nel rinfresco a cura del catering Monelli tra i fornelli.

In conclusione si terrà una performance del cantautore Giovanni Block. La cerimonia di premiazione sarà condotta dalla giornalista Alda Palisi. È stato invitato il presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico.

L'evento è aperto alla partecipazione dei giornalisti per i quali sarà diritto a 6 crediti formativi (è possibile iscriversi dal 3 al 17 settembre sulla piattaforma Sigef, titolo corso: "La responsabilità sociale nelle carte deontologiche del giornalista").

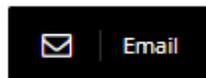
L'edizione 2018 ha i patrocini di: Ministero della Giustizia; Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. Media partner il portale Napoli Città Solidale. La regia e l'allestimento sono a cura di Exit Communication.

 Mi piace Piace a 92.339 persone. [Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.](#)

# Torna il Premio “Amato Lamberti” sulla responsabilità sociale

da Redazione - 29/08/2018

52 0





NAPOLI- Sara Ioni Servillo ad aprire il Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" che si terrà presso il Centro di Studi Europeo di Nisida sabato 22 settembre 2018 a partire dalle ore 18. L'artista, dopo una conversazione pubblica con Conchita Sannino, riceverà il premio speciale di questa quinta edizione, accreditata presso l'Ordine dei Giornalisti e organizzata dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation.

L'iniziativa ha carattere nazionale ed è intitolata al compianto Amato Lamberti, a lungo presidente della Provincia di Napoli, fondatore dell'Osservatorio sulla Camorra, distintosi per la sua battaglia culturale e sociale contro la criminalità organizzata.

Il Premio si rivolge a cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore che si siano impegnati per la tutela delle persone più deboli, la giustizia, la promozione della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale.

L'edizione 2018 vedrà premiati il musicista Enzo Avitabile (categoria Cittadinanza); il direttore del museo di Capodimonte Sylvain Bellenger (categoria Cultura); la giornalista del TG1 Rai Ambiente-Società Isabella Schiavone (categoria Giornalismo); il parroco di Santa Maria della Sanità padre, Antonio Loffredo con la cooperativa sociale l'Officina dei Talenti (categoria Lavoro sociale); gli operai Bruno Usai e Giorgio Atzori della ex Alcoa ora Sider Alloys, fabbrica sarda di alluminio in cui i lavoratori sono entrati a far parte della gestione (categoria Impresa); il presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria Roberto Di Bella (categoria Menzione Speciale dedicata al magistrato Paolo Giannino). Al direttore del Goethe Institut di Napoli Maria Carmen Morese andrà il premio "Napoli Città Solidale" assegnato ogni anno dal portale media partner dell'evento.

Come lo scorso anno, affiancano il Premio Lamberti alcuni artisti di rilievo internazionale che hanno donato ciascuno un'opera da assegnare ai vincitori. Per l'edizione 2018 contribuiscono generosamente Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Lorenzo Cabib, Anna Fusco, Sergio Fermariello, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Ana Gloria Salvia, Emmanuele Stanziano, Carla Viparelli.



La serata vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni ragazzi dell'Istituto penale per i minorenni di Nisida, coinvolti nel rinfresco a cura del catering Monelli tra i fornelli.

In conclusione si terrà una performance del cantautore Giovanni Block.

La cerimonia di premiazione sarà condotta dalla giornalista Ida Palisi. È stato invitato il presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico.

L'evento è aperto alla partecipazione dei giornalisti per i quali darà diritto a 6 crediti formativi (è possibile iscriversi dal 3 al 17 settembre sulla piattaforma Sigef, titolo corso: "La responsabilità sociale nelle carte deontologiche del giornalista").

L'edizione 2018 ha i patrocini di: Ministero della Giustizia; Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. Media partner il portale Napoli Città Solidale. La regia e l'allestimento sono a cura di Exit Communication.

## Premio Amato Lamberti 2018 alla giornalista del Tg 1 Isabella Schiavone



Il Premio della Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" nella categoria Giornalismo, che si terrà a Napoli sabato prossimo 22 settembre nel Centro di Studi Europeo di Nisida, è stato assegnato quest'anno alla giornalista Isabella Schiavone, firma del Tg1, per l'impegno nel sociale sempre al centro della sua attività di cronista e di scrittrice.



L'evento, dedicato al fondatore dell'Osservatorio sulla Camorra, a lungo presidente della Provincia di Napoli, si rivolge ai cittadini e agli esponenti del mondo della cultura, del giornalismo e del lavoro che si siano dedicati ai temi della cittadinanza attiva, della responsabilità sociale e della tutela delle persone più deboli e svantaggiate.

Isabella Schiavone, appassionata di inchieste ambientali, sociali e di storie di vita, viaggiando molto per lavoro, raccoglie materiale, vede e vive situazioni, che non si esauriscono nel minuto televisivo. Nella scrittura ritrova la sua prima passione che la porta a raccontare e condividere vicende umane tutte meritevoli di lasciare una traccia, coniugando l'impegno per il giornalismo sociale con quello per l'ambiente.

Il romanzo d'esordio di Isabella Schiavone è in linea con il suo impegno professionale rivolto alle tematiche che più le stanno a cuore. "Lunavulcano" (edito da Lastaria Edizioni, 2017) ha appena compiuto il primo anno di vita ma continua il suo viaggio nella solidarietà: i diritti d'autore sono interamente devoluti in beneficenza a favore di progetti per bambini in difficoltà in Kenya. I temi che veicola sono stati portati nel mondo della scuola con l'iniziativa "Libriamoci", un progetto che ha coinvolto diversi istituti scolastici, riscuotendo un notevole successo tra gli studenti di periferia a cui si è rivolta la giornalista e tra i detenuti nel carcere di Rebibbia, lo scorso maggio.



Nei prossimi mesi, un artista ha deciso di devolvere il ricavato di una sua mostra alla causa di Lunavulcano.



Il libro ha incontrato anche i lettori in occasione di festival letterari come Bookcity a Milano e fiere di editoria indipendente come Più Libri Più Liberi a Roma.



Si tratta di una favola moderna che parla di vita e amicizia, di solidarietà e dialogo tra le persone, di viaggi, quelli che facciamo in una terra lontana e quelli che compiamo nell'animo di un'altra persona che ci concede confidenza e fiducia.



Al centro della storia c'è l'amicizia tra Isuska e Lunavulcano, nickname di due donne del tutto diverse che si incontrano e diventano amiche grazie al gioco Ruzzle, una sorta di paroliere 2.0, che si scarica su smartphone: nella chat di questo gioco le due donne scopriranno di non essere tanto diverse (una giornalista in carriera l'una, sempre in giro per il mondo, senza legami stabili, e l'altra una parrucchiera di un piccolo paese di provincia, mamma e moglie), ma che le accomuna invece una gran voglia di raccontarsi, e di reiventarsi.

I temi centrali di "Lunavulcano" sono la maternità, non intesa esclusivamente come procreazione ma come capacità di donarsi in ogni aspetto della propria vita e l'Africa, terra incredibile e ricca di colori e di contrasti, culla dell'umanità e luogo raccontato in queste pagine dall'autrice, che ben conosce grazie al volontariato che svolge e per aver realizzato li diversi reportage.

Lunavulcano, la scorsa estate, ha vinto il Premio "Un libro per il Cinema" dedicato alla memoria di Paolo Villaggio ed è stato tra i 41 candidati al Premio Strega 2018.

Isabella Schiavone, nata a Roma il 6 dicembre 1974, è giornalista professionista. Dal 2002 lavora in RAI, al Tg1. Nel 2006 ha vinto il Premio Giornalistico Luchetta Hrovatin, con un'inchiesta sulla droga a Scampia (Noi, i ragazzi dello zoo di Scampia). Nel 2017 riceve il Diversity Media Awards con un servizio sull'omosessualità. Ha insegnato Teoria e Tecnica del Linguaggio Televisivo nel Master in Giornalismo e Comunicazione pubblica dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Mercoledì 12 Settembre 2018, 17:16

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Riconoscimenti

## A Isabella Schiavone del Tg1 il premio Lamberti per il giornalismo social

di Giulio Sensi | 14 settembre 2018



Firma del Tg del primo canale Rai, attiva da anni nel volontariato, verrà premiata a Nisida il 22 settembre. Al suo attivo anche un romanzo, Lunavulcano, portato nel carcere di Rebibbia. «L'attenzione dei media per il sociale sta aumentando, vorrei vedere più persone con disabilità nelle redazioni giornalistiche»

*È Isabella Schiavone, firma del Tg1, la vincitrice del **Premio della Responsabilità Sociale "Amato Lamberti"** nella categoria **Giornalismo**. Sabato 22 settembre nel Centro di Studi Europeo di Nisida la consegna del premio dedicato al fondatore dell'Osservatorio sulla Camorra, a lungo presidente della Provincia di Napoli. Isabella Schiavone, appassionata di inchieste ambientali, sociali e di storie di vita, viaggiando molto per lavoro, raccoglie materiale, vede e vive situazioni, che non si esauriscono nel minuto televisivo. Così decide di scrivere anche un romanzo, Lunavulcano (Lastaria Edizioni, 2017) i cui diritti d'autore sono interamente devoluti a favore di progetti per bambini in difficoltà in Kenya. Lunavulcano viaggia nelle scuole e viene portato fra i detenuti del carcere di Rebibbia. È una favola moderna che parla di vita e amicizia, di solidarietà e dialogo tra le persone, di viaggi, quelli che facciamo in una terra lontana e quelli che compiamo nell'animo di un'altra persona che ci concede confidenza e fiducia.*

**Isabella Schiavone, con il Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti", sezione giornalismo, viene premiata la tua capacità di raccontare le storie del sociale in televisione. Un altro riconoscimento ad un lavoro sul campo prezioso. Che spazio c'è oggi nel giornalismo italiano per i temi sociali?**

Sta aumentando considerevolmente l'attenzione dei media sui temi sociali. La parola "inclusione" non è più solo uno slogan, ma inizia ad avere effetti concreti e tangibili nell'informazione e, di conseguenza, sulla società. Persone speciali, con disabilità, trovano spazio a più livelli: diventano esempi ed icone di coraggio e determinazione. Pensiamo ad Alex Zanardi o a Bebe Vio, campioni che il mondo ammira: hanno saputo rappresentare un modello di persona che va oltre la disabilità, sfidandola e vincendola, imparando a convivere con essa e a valorizzarla, da veri sportivi. Ma la sfida più difficile è parlare di storie comuni, che possano entrare nella narrazione quotidiana come normalità. Sempre più organi di informazione si dedicano esclusivamente al terzo settore: esistono ormai agenzie specializzate che fanno solo quello, programmi radiofonici tematici e trasmissioni tv. Talvolta restano spazi di nicchia ben realizzati ma poco seguiti, eppure riescono ad affrontare la sfida della prima serata, come testimonia la recente trasmissione "Inviati speciali" su Rai Tre, realizzata da persone con disabilità. Mi piacerebbe che queste persone entrassero maggiormente nelle redazioni, come sta avvenendo in nuovi progetti editoriali, dove vengono valorizzate sindromi, come quella di Asperger.



Isabella Schiavone

**Il cinico non è adatto a questo mestiere è un libro, diventato quasi un aforisma, di Ryszard Kapuściński. Per fare buon giornalismo oggi serve anche immedesimarsi in ciò che si racconta, svelandone in profondità il senso e il significato che va oltre la notizia per diventare qualcosa di più grande, di più umano. Cosa significa per te, nel tuo lavoro da inviato, raccontare queste storie?**

Ho scelto questo mestiere per raccontare i più deboli. Credo sia lo scopo profondo di questo lavoro. Aiutare con il proprio racconto a penetrare la sensibilità altrui, la diffidenza, talvolta - e troppo spesso - l'indifferenza. Era forse il modo più ampio di poterlo fare, attraverso il giornalismo. Ogni storia che racconto porta poi con sé un mondo che scopro e al quale rimango inevitabilmente legata anche dal punto di vista umano, oltre che professionale. Il volontariato ha sempre fatto parte della mia vita sin

punto di vista umano, sia che professionalmente il volontariato ha sempre fatto parte della mia vita sin da ragazza, grazie anche alle esperienze che mi ha dato modo di vivere la scuola cattolica che ho frequentato (il San Leone Magno a Roma). Avevo due possibilità: fare la missionaria o fare la giornalista. Poiché credo che ognuno di noi abbia una missione, la mia ho deciso di realizzarla ad ampio raggio e da indipendente laica, unendo al volontariato che ancora pratico in Italia e all'estero, la passione per il racconto e la scrittura. Anche per questo è nato il mio blog ([www.isabellaschiavone.com](http://www.isabellaschiavone.com)): le storie che racconto al Tg1 hanno lo spazio circoscritto ad un servizio giornalistico. Sul web, rimangono lì e possono essere condivise anche dopo tanto tempo. Se è stato possibile portare tanti temi del terzo settore nel telegiornale di massimo ascolto in Italia, è stato anche grazie a chi ha creduto nei miei stessi valori. Con Elisa Anzaldo, il capo redattore della società, ci siamo più volte dette di perseverare su questa strada. La ringrazio per aver avuto questa sensibilità.

**Non solo giornalismo. Anche con la narrativa, il romanzo Lunavulcano, sei riuscita a scrivere una storia che parla in modo così reale del tempo in cui viviamo. Perché hai deciso di scrivere questo libro e come è nata l'idea di raccontare una storia di incontro fra due donne così distanti eppure così vicine?**

Il romanzo era nel cassetto da qualche anno. Raccontavo le difficoltà, e talvolta le contraddizioni, di una donna dei nostri tempi, sempre in bilico tra il desiderio di realizzarsi e quello di stabilizzare la propria vita. Esigenze talvolta contrapposte. Poi c'è stato un incontro illuminante con un artista disabile. Il suo laboratorio e l'atmosfera che ho vissuto in quel contesto hanno fatto nascere in me il desiderio di riprendere quel lavoro e concluderlo. I temi sono più attuali che mai: la maternità, che può essere vissuta anche come forma di amore verso il prossimo e scopo di vita, la disabilità, così difficile a volte da capire e spesso da vivere, i social, l'adozione, le esperienze in Africa con i bambini orfani. Il romanzo, seppur breve, contiene molti temi che ho affrontato negli ultimi dieci anni, con leggerezza, ma certamente con profondità.

**Chi sono nella realtà le due protagoniste del tuo romanzo?**

Isabella potrei essere io (ed in molti capitoli lo sono certamente, quelli dove parlo del mio lavoro e del volontariato), ma potrebbe essere qualunque donna moderna di oggi. Maria esiste nella realtà, l'ho davvero incontrata in chat e fa realmente la parrucchiera, ma la sua vita non corrisponde minimamente alla storia del romanzo. Sono due persone nelle quali tante donne possono riconoscersi e attraverso le quali molti uomini possono riflettere su se stessi. Sono l'una l'altra faccia dell'altra. E sono molto più vicine di quanto non si possa immaginare.

**Lunavulcano è anche un progetto sociale. Il libro diventa un pretesto per un percorso culturale ed educativo nei "luoghi del sociale". Ce lo racconti?**

Volevo che questo libro lasciasse qualcosa di vero e di concreto, in tempi tanto vacui e liquidi.

Innanzitutto, ho deciso di devolvere i diritti d'autore ad opere in Africa, terra che ho vissuto con intensità negli ultimi anni e che mi ha travolto con le sue storie e la sua umanità. E poi ho voluto che i temi sociali del libro arrivassero ovunque: dai festival letterari alle scuole di periferia, fino alle carceri. Grazie al progetto "Libriamoci" ho avuto la possibilità di parlare ai ragazzi, che rimangono sempre il vero motore del nostro Paese, oltre che il futuro. Ho trovato dei giovani curiosi, brillanti ed appassionati. Non nei licei di cui parlano troppo spesso le cronache, ma in scuole di periferia, dove - mi hanno detto i docenti - nessuno voleva andare. Non sanno cosa si perdono, ahimè. Poi, insieme all'amico e collega Paolo Di Giannantonio, abbiamo inaugurato degli incontri nel carcere di Rebibbia per confrontarci con i detenuti. Anche lì, è stata una battaglia, fortunatamente sostenuta dal Direttore del carcere. C'era chi diceva che i detenuti non fossero in grado di comprendere i temi di Lunavulcano, un pensiero a mio parere miope. L'umanità che è emersa in carcere, i confronti acuti e profondi, le testimonianze che ne sono uscite, ancora accompagnano spunti e riflessioni nei miei pranzi con il grande Paolo.

## **Torna a Nisida il Premio “Amato Lamberti” sulla responsabilità sociale**

***Toni Servillo ospite d'onore della manifestazione promossa da Jonathan e da Gesco. Il sindaco di Napoli premierà Enzo Avitabile; Sylvain Bellenger, Isabella Schiavone, Antonio Loffredo, Roberto Di Bella, Maria Carmen Morese e gli operai ex Alcoa gli altri premiati***

NAPOLI– È un evento sociale e culturale insieme il Premio **Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”** che si tiene presso il Centro di Studi Europeo di Nisida **sabato 22 settembre 2018** a partire dalle **ore 18** con **Toni Servillo** come ospite e premiato d'eccezione di questa quinta edizione. Organizzato dall'Associazione **Jonathan** e dal gruppo di imprese sociali **Gesco** con il sostegno di **Whirlpool Corporation** il Premio vuole promuovere la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva attraverso l'esempio concreto di cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore.

La manifestazione, che ha ricevuto la **Medaglia di bronzo dal Presidente della Repubblica Italiana** ed è accreditata presso l'**Ordine dei Giornalisti della Campania**, sarà condotta da **Ida Palisi** mentre **Conchita Sannino** terrà una conversazione pubblica con **Toni Servillo** che riceverà il premio per l'edizione 2018 (consegna il procuratore capo presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno Patrizia Imperato) e in chiusura il cantautore **Giovanni Block** intratterrà gli ospiti con alcuni brani del suo repertorio.

Dopo i saluti del presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** e del presidente dell'Ordine dei Giornalisti **Ottavio Lucarelli**, aprirà la premiazione il sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** che consegnerà il premio per la categoria “Cittadinanza” al musicista **Enzo Avitabile**. Seguiranno la consegna dei premi al direttore del Goethe Institut di Napoli **Maria Carmen Morese** (premio “Napoli Città Solidale”, consegna il direttore dell'Ipm di Nisida Gianluca Guida); al parroco di Santa Maria della Sanità padre **Antonio Loffredo** premiato con la cooperativa sociale **l'Officina dei Talenti** per la categoria “Lavoro sociale” (consegna Gemma Tuccillo, Capo Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità); al direttore del Museo e del Real Bosco di Capodimonte **Sylvain Bellenger** per la “Cultura” (consegna l'assessore alla Cultura e al Turismo Nino Daniele); per la categoria “Impresa” agli operai **Bruno Usai** e **Giorgio Atzori** della fabbrica sarda di alluminio ex Alcoa ora Sider Alloys (consegna la presidente di Jonathan Silvia Ricciardi); per il “Giornalismo” alla redattrice del TG1 Rai Ambiente-Società **Isabella Schiavone** (consegna Ottavio Lucarelli) e infine al presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria **Roberto Di Bella** la “Menzione speciale” dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino (consegna il presidente del Tribunale per i Minorenni di Salerno Piero Avallone).

Parteciperanno all'edizione 2018 gli artisti **Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Lorenzo Cabib, Anna Fusco, Sergio Fermariello, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Anna Gloria Salvia, Emmanuele Stanziano, Carla Viparelli** che hanno donato una loro opera per l'occasione. Partecipa infine **Dino Gravina** presidente della cooperativa **Nesis** per un omaggio speciale del laboratorio di ceramica di Nisida.

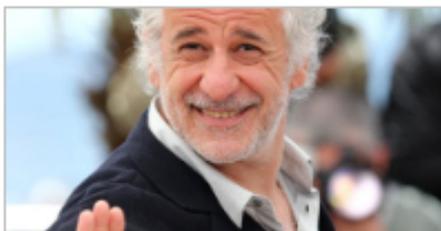
Il catering sarà a cura di **Monelli tra i fornelli**, la regia e l'allestimento di **Exit Communication**.

*L'edizione 2018 ha i patrocini di: Ministero della Giustizia; Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.*

Ufficio stampa: Maria Nocerino 320 7880510 stampa@gescosociale.it

## Torna il Premio “Amato Lamberti” sulla responsabilità sociale: sul palco di Nisida, Toni Servillo

17 Creato Lunedì, 17 Settembre 2018 20:10 |  | 



Quest'anno sarà Toni Servillo l'ospite speciale del Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti”, manifestazione che ha ricevuto la medaglia d'onore del Presidente della Repubblica e si terrà presso il Centro di Studi Europeo di Nisida, sabato 22 settembre 2018 a partire dalle 18.00.

Il Premio Responsabilità Sociale “Amato Lamberti” organizzata dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation, ha carattere nazionale ed è intitolata al compianto Amato Lamberti, a lungo presidente della Provincia di Napoli, fondatore dell'Osservatorio sulla Camorra, distintosi per la sua battaglia culturale e sociale contro la criminalità organizzata. Il Premio, accreditato presso l'Ordine dei Giornalisti, si rivolge a cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore che si siano impegnati per la tutela delle persone più deboli, la giustizia, la promozione della cittadinanza attiva e della responsabilità sociale.

Saranno premiati per l'edizione 2018 il musicista Enzo Avitabile (categoria Cittadinanza); il direttore del museo di Capodimonte Sylvain Bellenger (categoria Cultura); la giornalista del TG1 Rai Ambiente-Società Isabella Schiavone (categoria Giornalismo); il parroco di Santa Maria della Sanità padre Antonio Loffredo con la cooperativa sociale l'Officina dei Talenti (categoria Lavoro sociale); gli operai Bruno Usai e Giorgio Atzori della ex Alcoa ora Sider Alloys, fabbrica sarda di alluminio in cui i lavoratori sono entrati a far parte della gestione (categoria Impresa); il presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria Roberto Di Bella (categoria Menzione Speciale dedicata al magistrato Paolo Giannino). Alla direttrice del Goethe Institut di Napoli Maria Carmen Morese andrà il premio “Napoli Città Solidale” assegnato ogni anno dal portale media partner dell'evento. Infine Toni Servillo, dopo una conversazione pubblica con la giornalista Conchita Sannino, riceverà il premio speciale di questa quinta edizione.

Come lo scorso anno, affiancano il Premio Lamberti alcuni artisti di rilievo internazionale che hanno donato ciascuno un'opera da assegnare ai vincitori. Per l'edizione 2018 contribuiscono generosamente Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Lorenzo Cabib, Anna Fusco, Sergio Fermariello, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Ana Gloria Salvia, Emmanuele Stanziano, Carla Viparelli.

La serata vedrà la partecipazione straordinaria di alcuni ragazzi dell'Istituto penale per i minorenni di Nisida, coinvolti nel rinfresco a cura del catering Monelli tra i fornelli.

In conclusione si terrà una performance del cantautore Giovanni Block, miglior autore emergente al Premio Tenco nel 2017, premio assoluto Musicultura nel 2009 e Premio Buscaglione nel 2010, che intratterrà gli ospiti con alcuni brani.

La cerimonia di premiazione sarà condotta dalla giornalista Ida Palisi. È stato invitato il presidente della Camera dei Deputati Roberto Fico.

L'evento è aperto alla partecipazione dei giornalisti per i quali darà diritto a 6 crediti formativi (è possibile iscriversi dal 3 al 17 settembre sulla piattaforma Sigef, titolo corso: “La responsabilità sociale nelle carte deontologiche del giornalista”).

L'edizione 2018 ha i patrocini di: Ministero della Giustizia; Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa. Media partner il portale Napoli Città Solidale. La regia e l'allestimento sono a cura di Exit Communication.

## Le Biografie dei Vincitori:

L'attore e regista Toni Servillo, nato a Napoli nel 1959 esordisce sul grande schermo con il film *Morte di un matematico napoletano* (1992), proseguendo con *Rasoi* (1993), *I vesuviani* (1997) e *Teatro di guerra* (1998), tutti film diretti da Mario Martone. Assume maggiore notorietà con il ruolo di Tony Pisapia ne *L'uomo in più* (2001), di Titta Di Girolamo ne *Le conseguenze dell'amore* (2004), e di Giovanni Sanzio ne *La ragazza del lago* (2006), film che gli fanno ottenere una nomination e due David di Donatello per il miglior attore protagonista. Nel 2008 è il protagonista degli acclamati film *Gomorra* di Matteo Garrone e *Il divo* di Paolo Sorrentino, aggiudicandosi per entrambi i film l'European Film Award al miglior attore. Per l'interpretazione di Giulio Andreotti ne *Il divo* si aggiudica inoltre il David di Donatello e il Nastro d'argento. Nel 2010 vince il Marc'Aurelio d'Argento per il miglior attore al Festival internazionale del film di Roma per *Una vita tranquilla*. Nel 2013 interpreta Jep Gambardella nel film vincitore dell'Oscar al miglior film straniero *La grande bellezza* di Paolo Sorrentino, con cui si aggiudica il quarto David di Donatello e il secondo European Film Award, ricevendo la candidatura all'Hollywood Film Festival per il miglior attore.

Enzo Avitabile, vive nella ricerca di un suono inedito, non solamente originale, ma vitale ed essenziale. Demolendo ogni sovrastruttura mercantile, ogni moda. Queste le vere note biografiche del cantante, compositore e polistrumentista nato a Marianella, quartiere popolare di Napoli nel 1955. Da bambino, Avitabile ha studiato il sassofono; da adolescente si è esibito nei club napoletani affollati dai clienti americani. Quindi si è diplomato nella disciplina del flauto al Conservatorio di Napoli San Pietro a Majella e ha iniziato a collaborare con artisti pop e rock di tutto il mondo, da James Brown a Tina Turner, ma muovendosi sempre sotto un cielo assolutamente personale, mai comune.

Sylvain Bellenger nato a Valognes in Francia nel 1955, dal 2016 è direttore del museo di Capodimonte. Dal 2012 al 2016 è stato capo dipartimento di pittura e scultura europee medioevali e moderne all'Art Institute di Chicago e dal 2005 al 2010 è stato curatore dell'Institut National d'Histoire de l'Art (INHA) di Parigi. Dal 1999 al 2005 è stato curatore della pittura e scultura europea al Cleveland Museum of Art. Dal 1992 al 1999 è stato direttore e curatore del Château and Museums of Blois. Ha collaborato con la Getty Foundation, la National Gallery of Art di Washington, a Yale e a Palazzo Farnese a Roma.

Isabella Schiavone, giornalista professionista. Dal 2002 al Tg1, prima ad *Uno Mattina*, poi come inviata a Tv7 - Speciali, ora nella redazione *Ambiente - Società*. Appassionata di inchieste ambientali, sociali e di storie di vita. Ha scritto per *L'Ansa*, per *Redattore Sociale* e per il Gruppo *L'Espresso*. Ha avuto il primo contratto in Rai al *Giornale Radio*, ha lavorato nella redazione Esteri del Tg2 e a Rai Educational e ha condotto la rubrica *Tendenze* del Tg1.

Ho vinto il Premio Luchetta Hrovatin nel 2006, con un'inchiesta sulla droga a Scampia. Ho ricevuto nel 2016 il Premio Pentapolis - Giornalisti per la Sostenibilità, in collaborazione con Ispra, Ministero dell'Ambiente, Lumsa e FNSI. A maggio 2017 un mio servizio sul riconoscimento delle unioni civili è stato premiato da *Diversity Media Awards*, grazie al lavoro dell'Osservatorio di Pavia, come miglior servizio andato in onda sulla diversità. A giugno 2017 è uscito il romanzo d'esordio, candidato al *Premio Strega 2018*, *Lunavulcano* (Lastaria Edizioni), i cui diritti d'autore sono devoluti in beneficenza in Africa.

Don Antonio Loffredo, ordinato prete nel 1984, ha conseguito la specializzazione in teologia pastorale presso la Pontificia facoltà teologica dell'Italia Meridionale. Dal 2001 è parroco della Basilica di Santa Maria e San Severo alla Sanità. Prima di arrivare al Rione, è stato cappellano volontario del carcere di Poggioreale. La sua sfida è quella di risvegliare le coscienze dei giovani che crescono nelle strade della Sanità per trasformare il ghetto in un polo d'attrazione per tutta la città, anzi, in una zona capace di richiamare, grazie alle sue bellezze architettoniche, migliaia di turisti dando in tal modo ai suoi abitanti un lavoro e un futuro. Nel 2013 ha pubblicato con Mondadori "Noi del Rione Sanità, la scommessa di un parroco e dei suoi ragazzi". Nel gennaio 2007 è stato nominato cavaliere della Repubblica.

Maria Carmen Morese, nata a Pompei, dirige il Goethe Institut di Napoli. Autrice e giornalista scrive per diversi giornali tedeschi. Nel 2005 ha curato per le edizioni Klaus Wagenbach la raccolta Turin: eine literarische Einladung, nel 2008 ha scritto Gebrauchsanweisung für Neapel und die Amalfi-Küste, una guida semi seria di Napoli e della Costiera Amalfitana premiata alla borsa internazionale di Berlino come miglior "Reportage di viaggio". E' inoltre autrice di "Amore, amore! una virgola fra Italia e Germania".



Culture

# Responsabilità sociale, torna a Nisida il Premio “Amato Lamberti”

Da **ildenaro.it** - 18 settembre 2018

51



Condividi su Facebook



Tweet su Twitter



foto: Salvatore Esposito



È un evento sociale e culturale insieme il Premio Responsabilità Sociale "Amato Lambertini" che si tiene presso il Centro di Studi Europeo di Nisida sabato 22 settembre 2018 a partire dalle ore 18 con Toni Servillo come ospite e premiato d'eccezione di questa quinta edizione. Organizzato dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation il Premio vuole promuovere la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva attraverso l'esempio concreto di cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del

terzo settore.

La manifestazione, che ha ricevuto la Medaglia di bronzo dal Presidente della Repubblica Italiana ed è accreditata presso l'Ordine dei Giornalisti della Campania, sarà condotta da Ida Palisi mentre Conchita Sannino terrà una conversazione pubblica con Toni Servillo che riceverà il premio per l'edizione 2018 (consegna il procuratore capo presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno Patrizia Imperato) e in chiusura il cantautore Giovanni Block intratterrà gli ospiti con alcuni brani del suo repertorio.

Dopo i saluti del presidente di Gesco Sergio D'Angelo e del presidente dell'Ordine dei Giornalisti Ottavio Lucarelli, aprirà la premiazione il sindaco di Napoli Luigi de Magistris che consegnerà il premio per la categoria "Cittadinanza" al musicista Enzo Avitabile. Seguiranno la consegna dei premi al direttore del Goethe Institut di Napoli Maria Carmen Morese (premio "Napoli Città Solidale", consegna il direttore dell'Ipm di Nisida Gianluca Guida); al parroco di Santa Maria della Sanità padre Antonio Loffredo premiato con la cooperativa sociale l'Officina dei Talenti per la categoria "Lavoro sociale" (consegna Gemma Tuccillo, Capo Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità); al direttore del Museo e del Real Bosco di Capodimonte Sylvain Bellenger per la "Cultura" (consegna l'assessore alla Cultura e al Turismo Nino Daniele); per la categoria "Impresa" agli operai Bruno Usai e Giorgio Atzori della fabbrica sarda di alluminio ex Alcoa ora Sider Alloys (consegna la presidente di Jonathan Silvia Ricciardi); per il "Giornalismo" alla redattrice del TG1 Rai Ambiente-Società Isabella Schiavone (consegna Ottavio Lucarelli) e infine al presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria Roberto Di Bella la "Menzione speciale" dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino (consegna il presidente del Tribunale per i Minorenni di Salerno Piero Avallone).

Parteciperanno all'edizione 2018 gli artisti Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Lorenzo Cabib, Anna Fusco, Sergio Fermariello, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Ana Gloria Salvia, Emmanuele Stanziano, Carla Viparelli che hanno donato una loro opera per l'occasione. Partecipa infine Dino Gravina presidente della cooperativa Nesis per un omaggio speciale del laboratorio di ceramica di Nisida.

Il catering sarà a cura di Monelli tra i fornelli, la regia e l'allestimento di Exit Communication.



COMUNI

## Torna a Nisida il Premio "Amato Lamberti" sulla responsabilità sociale

18

Set 2018



38



0

Tagged Nisida

*Toni Servillo ospite d'onore della manifestazione promossa dall'associazione Jonathan e da Gesco. Il sindaco di Napoli premierà Enzo Avitabile; Sylvain Bellenger, Isabella Schiavone, Antonio Loffredo, Roberto Di Bella, Maria Carmen Morese e gli operai ex Alcoa gli altri premiati*

Napoli, 18 Settembre – è un evento sociale e culturale insieme il Premio **Responsabilità Sociale "Amato Lamberti"** che si tiene presso il Centro di Studi Europeo di Nisida **sabato 22 settembre 2018** a partire dalle **ore 18** con **Toni Servillo** come ospite e premiato d'eccezione di questa quinta edizione. Organizzato dall'Associazione **Jonathan** e dal gruppo di imprese sociali **Gesco** con il sostegno di **Whirlpool Corporation** il Premio vuole promuovere la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva attraverso l'esempio concreto di cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore.

La manifestazione, che ha ricevuto la **Medaglia di bronzo dal Presidente della Repubblica** ed è accreditata presso l'Ordine dei Giornalisti della Campania, sarà condotta da **Ida Palisi** mentre **Conchita Sannino** terrà una conversazione pubblica con **Toni Servillo** che riceverà il premio per l'edizione 2018 (consegna il procuratore capo presso il Tribunale per i Minorenni di Salerno Patrizia Imperato) e in chiusura il cantautore **Giovanni Block** intratterrà gli ospiti con alcuni brani del suo repertorio.

Dopo i saluti del presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** e del presidente dell'Ordine dei Giornalisti **Ottavio Lucarelli**, aprirà la premiazione il sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** che consegnerà il premio per la categoria "Cittadinanza" al musicista **Enzo Avitabile**. Seguiranno la consegna dei premi al direttore del Goethe Institut di Napoli **Maria Carmen Morese** (premio "Napoli Città Solidale", consegna il direttore dell'Ipm di Nisida Gianluca Guida); al parroco di Santa Maria della Sanità padre **Antonio Loffredo** premiato con la cooperativa sociale **l'Officina dei Talenti** per la categoria "Lavoro sociale" (consegna Gemma Tuccillo, Capo Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità); al direttore del Museo e del Real Bosco di Capodimonte **Sylvain Bellenger** per la "Cultura" (consegna l'assessore alla Cultura e al Turismo Nino Daniele); per la categoria "Impresa" agli operai **Bruno Usai** e **Giorgio Atzori** della fabbrica sarda di alluminio ex Alcoa ora Sider Alloys (consegna la presidente di Jonathan Silvia Ricciardi); per il "Giornalismo" alla redattrice del TG1 Rai Ambiente-Società **Isabella Schiavone** (consegna Ottavio Lucarelli) e infine al presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria **Roberto Di Bella** la "Menzione speciale" dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino (consegna il presidente del Tribunale per i Minorenni di Salerno Piero Avallone).

Parteciperanno all'edizione 2018 gli artisti **Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Lorenzo Cabib, Anna Fusco, Sergio Fermariello, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Ana Gloria Salvia, Emmanuele Stanziano, Carla Viparelli** che hanno donato una loro opera per l'occasione. Partecipa infine **Dino Gravina** presidente della cooperativa **Nesis** per un omaggio speciale del laboratorio di ceramica di Nisida.

Il catering sarà a cura di **Monelli tra i fornelli**, la regia e l'allestimento di **Exit Communication**.

*L'edizione 2018 ha i patrocini di: Ministero della Giustizia; Regione Campania; Comune di Napoli; Ordine dei Giornalisti della Campania; Università degli Studi Suor Orsola Benincasa.*

# Premio Lamberti: ci sarà anche Servillo

Da **Fabio D'Alessandro** - 18 settembre 2018

15 0



È un evento sociale e culturale insieme il Premio Responsabilità Sociale "Amato Lamberti" che si tiene presso il Centro di Studi Europeo di Nisida sabato 22 settembre 2018 a partire dalle ore 18 con Toni Servillo come ospite e premiato d'eccezione di questa quinta edizione. Organizzato dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation il Premio vuole promuovere la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva attraverso l'esempio concreto di cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore.

## Toni Servillo, premio speciale del «Lamberti» a Nisida

È un evento sociale e culturale insieme il Premio Responsabilità Sociale «Amato Lamberti» che si tiene sabato dalle 18 a Nisida con Toni Servillo come ospite e premiato d'eccezione di questa quinta edizione. Organizzato dall'associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco, il premio vuole promuovere la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva attraverso

l'esempio concreto di cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore. Medaglia di bronzo dal presidente della Repubblica, accreditato presso l'Ordine dei Giornalisti, lo scorso anno il Lamberti per la sezione giornalismo fu assegnato al direttore del «Corriere del Mezzogiorno» Enzo d'Errico.



# Nisida, il Premio Lamberti a Toni Servillo e Avitabile

CONCHITA SANNINO

La lezione di Jovet e quella di Eduardo. La testimonianza d'azione e pensiero sulla scena teatrale. Il ruolo "di servizio" nel dare corpo e voce al cinema d'autore. Ma soprattutto il suo legame con Napoli. Toni Servillo torna - all'anniversario tondo dei primi trent'anni di Teatri Uniti - a dialogare con la città da cui è partita la sua grande avventura culturale e artistica. È una delle rare occasioni in cui lo fa a volto nudo, senza i suoi personaggi, fedele a un senso di appartenenza al territorio che non ha mai voluto lasciare alle spalle. Ragione e pretesto della conversazione sarà il premio Responsabilità sociale "Amato Lamberti 2018", quinta edizione, voluto dagli operatori del sociale Jonathan e Gesco, che gli verrà consegnato domani sera a Nisida.

Un riconoscimento che intende promuovere «la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva: attraverso l'esempio di cittadini e di esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore». Per Servillo, c'è la gioia di «tornare a Nisida, piccola isola dove, già anni fa, dialogammo con i ragazzi dell'Istituto». L'attore ha appena lanciato a Toronto la versione unica del

film di Paolo Sorrentino "Loro", ed è alla vigilia della ripresa, a teatro (dalle piazze di San Pietroburgo e Lione a quelle di

Milano, Napoli e Roma) del fortunatissimo "Elvira".

Domani sera, a Nisida, sarà dunque ancora festa in omaggio all'impegno.

Non solo quello di uno dei più grandi interpreti della scena italiana, ma anche quello degli operai della ex Alcoa sarda, di un giudice minorile calabrese come Roberto Di Bella, di un musicista e compositore della ricchezza di Enzo Avitabile, mentre sfileranno sul palco tante altre storie di riscatto e solidarietà.

«Non c'è un tempo più inquietante di quello che stiamo vivendo, in cui il tema della responsabilità sociale diventa così centrale e rilevante: la responsabilità non è solo quella dell'impresa, ma riguarda la condotta di ciascuno di noi e la storia di Amato Lamberti si presta molto bene come percorso, per ispirare sostenere e divulgare biografie altrettanto significative come quelle che premieremo quest'anno», sottolinea D'Angelo, il vertice del gruppo di imprese sociali Gesco.

Per Morgera, fondatore di Jonathan, che si occupa del recupero e della formazione dei minori provenienti dall'area penale, «questa ricerca di figure che abbiano messo al centro la responsabilità sociale e il valore degli altri o dei nostri luoghi, questo premio nato come occasione per promuovere le buone pratiche sociali è diventato un po' più necessario rispetto a ieri e all'altro ieri: in tempi di chiusura, di muri, di navi bloccate si pone quasi

come un modello di resistenza per organizzare la speranza». Atteggiamento, aggiunge Morgera, «che non è una vana attesa: è costruzione attiva, è tessitura di una partecipazione. Valori indispensabili per quel cambiamento in grado di contrastare chiusure ed egoismi della nuova élite dominante». Anche per la Ricciardi, «nel tempo del disimpegno, questo riconoscimento che si radica al sud vuole essere, con sobrietà e senza esibizioni, un semplice racconto del restare umani. La necessità dell'impegno quotidiano come tensione a vivere la difficoltà nel senso dello stimolo e della crescita, nel superare i limiti dell'autoreferenzialità, indicando percorsi e battaglie che restino».

A fare gli onori di casa, oltre a Gemma Tuccillo, capo del Dipartimento della giustizia minorile, sarà Gianluca Guida, direttore di un carcere che con i laboratori di scrittura e i romanzi fatti delle "parole necessarie" - quelle scovate, conosciute e discusse di volta in volta con i ragazzi detenuti, nel lavoro coordinato dall'insegnante Maria Franco - rappresenta un'eccellenza del panorama giudiziario dedicato ai più fragili. La stessa Nisida è ormai luogo dell'eterna attesa: da un lato il futuro-fantasma di Bagnoli, dall'altro un promontorio di indiscutibile bellezza dove approdano le vite compromesse dei più giovani.

Giunge alla quinta edizione l'iniziativa organizzata dagli operatori del sociale Jonathan e Gesco



Toni Servillo



Enzo Avitabile

## Il dono degli artisti e il catering dei "Monelli tra i fornelli"

Si comincia alle 18, al Centro Studi Europeo di Nisida, a pochi metri dall'istituto penale per i minori, a cui molte delle voci e delle storie del Premio sono dedicate. Organizzato dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation, il Premio intitolato ad Amato Lambertini - che ha ricevuto la Medaglia di bronzo dal Presidente della Repubblica Italiana ed è accreditata presso l'Ordine dei giornalisti della Campania - vive anche quest'anno di autorevoli partecipazioni. L'evento sarà condotto da Ida Palisi, mentre Conchita Sannino, inviata di *Repubblica*, terrà una conversazione pubblica con Toni Servillo. Dopo i saluti del presidente di Gesco Sergio D'Angelo e del presidente dell'Ordine dei giornalisti Ottavio Lucarelli, apre il sindaco di Napoli Luigi de Magistris con la consegna del premio "Cittadinanza" al compositore e cantautore Enzo Avitabile. Tra i premiati: il direttore del Goethe Institut di Napoli Maria Carmen Morese per "Napoli Città solidale"; il parroco di Santa Maria della Sanità, padre Antonio Loffredo che salirà sul palco con la coop sociale l'Officina dei Talenti, per la categoria "Lavoro sociale"; il direttore del Museo e del Real Bosco di Capodimonte Sylvain Bellenger per la "Cultura"; gli operai Bruno Usai e Giorgio Atzori della fabbrica sarda ex

Alcoa ora Sider Alloys per la categoria "Impresa". E per il giornalismo, la redattrice del Tg1 Rai Isabella Schiavone. "Menzione speciale" dedicata alla memoria del magistrato Paolo Giannino al presidente del Tribunale per i minori di Reggio Calabria, Roberto Di Bella, per il suo impegno teso a costruire, con Libera e realtà sociali, un'alternativa di vita per i figli delle famiglie di 'ndrangheta. Parteciperanno all'edizione 2018 gli artisti Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Lorenzo Cabib, Anna Fusco, Sergio Fermariello, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Ana Gloria Salvia, Emmanuele Stanziano, Carla Viparelli, che hanno donato una loro opera per l'occasione. Partecipa infine Dino Gravina, cooperativa Nesis: il laboratorio di ceramica di Nisida. Ragazzi coinvolti anche nel catering: con "Monelli tra i fornelli". Chiudono i fondatori di Jonathan, Enzo Morgera e Silvia Ricciardi. E il cantante Giovanni Block intratterrà gli ospiti con alcuni brani del suo repertorio.

**AGENDA**

vanni.fondi@rcs.it

**Il Premio / Amato Lamberti**

Premio Responsabilità Sociale Amato Lamberti con **Toni Servillo** come ospite e premiato d'eccezione di questa quinta edizione. Il premio, organizzato dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco, sarà condotto da **Ida Palisi** mentre **Conchita Sannino** terrà una conversazione pubblica con Servillo che riceverà il premio dal magistrato **Patrizia Imperato**. Intervengono il presidente di Gesco **Sergio D'Angelo**, il presidente dell'Ordine dei Giornalisti **Ottavio Lucarelli**, il sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** che consegnerà il premio «Cittadinanza» a **Enzo Avitabile**. Riconoscimenti poi a **Maria Carmen Morese**, **Gianluca Guida**, padre **Antonio Loffredo**, **Isabella Schiavone**, **Sylvain Bellenger**, al magistrato **Roberto Di Bella**, **Bruno Usai** e **Giorgio Atzori**. In chiusura concerto di **Giovanni Block**. Partecipano all'edizione 2018 **Daniilo Ambrosino**, **Lucia Ausilio**, **Lorenzo Cabib**, **Anna Fusco**, **Sergio Fermariello**, **Cherubino Gambardella**, **Francesco Manes**, **Ana Gloria Salvia**, **Emmanuele Stanziano**, **Carla Viparelli**, che hanno donato una loro opera per l'occasione.  
**Centro di Studi Europeo di Nisida, Napoli, dalle 18**

# Testimone di solidarietà

## Toni Servillo al Lamberti

Il celebre attore sarà l'ospite d'onore oggi a Nisida della quinta edizione del premio dedicato alla promozione della responsabilità sociale

**Rossella Grasso**

**S**arà Toni Servillo l'ospite d'eccezione della quinta edizione del Premio Amato Lamberti sulla responsabilità sociale. L'attore riceverà anche un riconoscimento speciale durante la manifestazione che si svolgerà oggi pomeriggio, alle 18, al Centro di Studi Europeo di Nisida. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation. L'obiettivo è quello di promuovere la responsabilità sociale come strumento di partecipazione e di cittadinanza attiva, attraverso l'esempio concreto di cittadini ed esponenti del mondo della cultura, del giornalismo, del lavoro, delle istituzioni e del terzo settore. Un Premio nazionale per ricordare il lavoro del sociologo e politico Amato Lamberti, scomparso nel 2012, a lungo presidente della Provincia di Napoli, fondatore dell'Osservatorio sulla Camorra, distintosi per la sua battaglia culturale e sociale contro la criminalità organizzata. In linea con lo spirito del suo impegno per il sociale sono stati selezionati numerosi personaggi che si sono distinti per coraggio, perseveranza e spirito di sacrificio nel portare avanti iniziative importanti per l'intera collettività. Sono cinque le categorie del Premio. Enzo Avitabile riceverà il ri-

conoscimento per «Cittadinanza attiva», per la «Cultura» Sylvain Bellenger, direttore del Museo e Real Bosco di Capodimonte. Isabella Schiavone, redattrice del TGI Rai Ambiente-Società, ritirerà il premio per la sezione «Giornalismo». A Padre Antonio Lofredo, energico parroco della Sanità, va il riconoscimento per la sezione «Lavoro Sociale» insieme alla Cooperativa l'Officina dei Talenti. Invece per «Impresa» il premio va agli operai Bruno Usai e Giorgio Atzori della fabbrica sarda di alluminio ex Alcoa ora Sider Alloys. Una menzione speciale è dedicata alla Memoria del magistrato Paolo Giannino. Il presidente del Tribunale per i Minorenni di Salerno Piero Avallone lo consegnerà a Roberto Di Bella, suo collega a Reggio Calabria. Ancora, il Premio «Napoli Città Solidale» a Maria Carmen Morese, direttrice del Goethe Institut di Napoli. E infine il sindaco di Napoli, **Luigi de Magistris**, premierà Toni Servillo. L'attore arriverà direttamente dal set di «5 è il numero perfetto», il film di Igor Tuveri e farà due chiacchiere sul palco con Conchita Sannino, giornalista, tra gli organizzatori dell'evento. La serata sarà condotta dalla giornalista Ida Palisi.

La location scelta per la premiazione è Nisida, luogo simbolo del contrasto alla criminalità e del riscatto. Alcuni ragazzi

dell'Istituto penale saranno protagonisti durante il rinfresco con il catering Monelli tra i fornelli. Si tratta della «cucineria di Nisida», un progetto che mette all'opera i minori in area penale con corsi di formazione per cuochi e la creazione di prelibatezze della tradizione. Un omaggio speciale è stato realizzato dai ragazzi che collaborano con la Cooperativa Nesis, laboratorio di ceramica di Nisida. Gli artisti Danilo Ambrosino, Lucia Ausilio, Lorenzo Cabib, Anna Fusco, Sergio Fermariello, Cherubino Gambardella, Francesco Manes, Ana Gloria Salvia, Emmanuele Stanziano e Carla Viparelli hanno donato una loro opera per l'occasione. Anche il cantautore Giovanni Block ha aderito all'iniziativa.



36



▶ Slideshow

3 di 26



Cerimonia nel Centro europeo di studi a Nisida per l'attribuzione del premio responsabilità sociale "Amato Lamberti". Il riconoscimento è andato all'attore Toni Servillo, intervistato sul palco dall'inviata di "Repubblica", Conchita Sannino. Con Servillo premiati Enzo Avitabile (categoria "Cittadinanza"); la direttrice del Goethe Institut Maria Carmen Morese ("Città solidale"); Antonio Loffredo, parroco di Santa Maria della Sanità, premiato con la cooperativa sociale l'"Officina dei Talenti" per "Lavoro sociale"; Sylvain Bellenger, direttore di Capodimonte (categoria "Cultura"); Giorgio Atzori e Bruno Usai, operai nella fabbrica sarda di alluminio ex Alcoa (categoria "Impresa"). Ancora, per il "Giornalismo" c'è Isabella Schiavone, redattrice del Tg1 Rai Ambiente-Società. Una menzione speciale alla memoria del magistrato Paolo Giannino va al presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria Roberto Di Bella. Ha condotto la serata Ida Palisi.

di RICCARDO SIANO

22 settembre 2018

## Nisida, i vincitori del premio 'Amato Lamberti'

🕒 22 settembre 2018 📁 Attualità 💬 0



### La manifestazione è un punto di riferimento per discutere di etica e responsabilità sociale

Bellissima cerimonia a Nisida, la splendida isola flegrea, per assegnare il premio responsabilità sociale "Amato Lamberti". Il riconoscimento è andato all'attore **Toni Servillo**. Premiati **Enzo Avitabile** per la categoria "Cittadinanza"; la direttrice del Goethe Institut **Maria Carmen Morese** per la "Città solidale"; **Antonio Loffredo**, parroco di Santa Maria della Sanità, premiato per le attività della cooperativa sociale l'"Officina dei Talenti" nell'ambito della categoria "Lavoro sociale"; **Sylvain Bellenger**, direttore di Capodimonte per la categoria "Cultura"; **Giorgio Atzori e Bruno Usai**, operai nella fabbrica sarda di alluminio ex Alcoa per la categoria "Impresa". La manifestazione si è aperta con i saluti del presidente di Gesco **Sergio D'Angelo** e del presidente dell'Ordine dei Giornalisti **Ottavio Lucarelli**. Presente anche il sindaco di Napoli **Luigi de Magistris** che ha consegnato il premio per la categoria "Cittadinanza" al musicista **Enzo Avitabile**  
(Foto Enzo Avitabile Official)

## L'impegno

### Servillo: «Modelli positivi per salvare i nostri ragazzi»

«Non è facile essere ottimisti ma ai giovani bisogna dare esempi positivi». Così Toni Servillo ha commentato le stese a Forcella durante il premio «Lamberti».

Grasso a pag. 31

# Servillo: «Per salvare i nostri ragazzi sono necessari tanti esempi positivi»

#### Rossella Grasso

«Non è facile essere ottimista ma non ho voglia di essere pessimista». Così Toni Servillo ha commentato le stese a Forcella e la situazione di disagio vissuta da tanti giovani in città durante il Premio Responsabilità Sociale dedicato ad Amato Lambertini. Dal teatro del Centro di studi europei, Servillo ha parlato di giovani e di mancanza di esempi. Una cornice ideale per mettere al centro dell'attenzione la responsabilità sociale e il bisogno di legalità. Servillo lo ha ben chiaro e da anni cerca di realizzarla attraverso il suo teatro. Per questo ha vinto il premio Lambertini, consegnato dal procuratore presso il Tribunale dei minori di Salerno Patrizia Imperato. «Simbolo di una ostinata sensibilità e della volontà di promozione e riscatto che passa solo attraverso lo studio e il "rito" della ricerca e della corale condivisione», si legge nella motivazione.

#### ASSENZA DI ESEMPI

Servillo, arrivato a Nisida appena ha finito le riprese in viale Elena di «5 è il numero perfetto» di Igort, intervistato dalla giornalista di Repubblica Conchita Sannino, ha commentato la situazione dei gio-

vani al Sud. Ha tirato un sospiro e ha detto: «Il problema è che mancano esempi che siano integri moralmente, coerenti e inappuntabili. Abbiamo bisogno di esempi forti e testimonianze sul campo a cui i ragazzi siano disposti a credere ciecamente. Questa fede te la devi conquistare e ci riesci solo con le azioni. Di questo si sente la mancanza». L'attore ha raccontato del suo impegno con i giovani detenuti di Nisida con cui qualche anno fa ha realizzato e portato in tournée lo spettacolo David Copperfield, un'esperienza che ha reso Nisida «un avamposto di socialità». E dal palco ha sferrato l'attacco: «Che nessuno mai metta le mani su Nisida che deve rimanere un luogo della responsabilità sociale», ha detto.

#### I TIMORI

«Non è un buon momento per i nostri giovani - ha detto Servillo - anche per l'orrendo imbarbarimento del linguaggio». Per Servillo parlare bene, usare le parole in modo responsabile, è specchio di una moralità. «Il teatro è un avamposto della cura delle parole nei suoi valori più nobili. Sentiamo solo parole assertive in tv. La maggior parte dei media sono assertivi e anslogeni, come se non vi fossero alternative». Da qui il suo grande impe-

gno con i giovani a cui timidamente dice di voler dare un esempio anche con la sua scelta di continuare a vivere orgogliosamente al Sud, a Caserta. «A loro dico che il teatro è un luogo di opportunità per portare i loro progetti e farli crescere e arrivare anche molto lontano».

#### I PREMIATI

L'iniziativa è stata organizzata dall'Associazione Jonathan e da Gesco con il sostegno di Whirlpool Corporation. A ritirare il premio il musicista Enzo Avitabile, il parroco di Santa Maria della Sanità Antonio Loffredo, il direttore del Museo di Capodimonte Sylvain Bellenger, Bruno Usai e Giorgio Atzori della fabbrica sarda di alluminio ex Alcoa ora Sider Alloys, la giornalista Isabella Schiavone. E ancora la direttrice del Goethe Institut Maria Carmen Morrese e il presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria, Roberto Di Bella.

**L'ATTORE VINCE  
IL PREMIO LAMBERTI  
«LE STESE?  
NON HO VOGLIA  
DI ESSERE  
PESSIMISTA»**

**«ASSISTIAMO  
A UN ORRENDO  
IMBARBARIMENTO  
DEL LINGUAGGIO  
NESSUNO METTA MAI  
LE MANI SU NISIDA»**

**Toni Servillo premiato a Nisida  
“Qui un avamposto di socialità  
credo nella civiltà della parola”**

PAOLO DE LUCA, *pagina XIII*

Toni Servillo  
“La lezione  
di Nisida”

PAOLO DE LUCA

«Un onore essere qui, in questa occasione e in un posto strepitoso, vero avamposto di socialità». Parola di Toni Servillo, ospite d'onore del "Premio responsabilità sociale Amato Lamberti" e vincitore di uno speciale riconoscimento per questa quinta edizione, in scena al Centro europeo di studi a Nisida. Su un palco ai piedi di un ulivo dell'"Isola che non c'è", a picco sul mare e a pochi passi dall'Istituto penale minorile, è intervistato da Conchita Sannino, inviata di "Repubblica". Servillo arriva direttamente da viale Elena a Mergellina, dopo una giornata di riprese per "5 è il numero perfetto", adattamento cinematografico della graphic novel di Igort. «In questa pellicola interpreto Peppino lo Cicero, un guappo nella Napoli degli anni Settanta». Peppino è ormai in pensione, ma per una serie di vicissitudini è costretto a tornare in pista. Le regole, però sono cambiate. «A poco a poco il vecchio guappo cerca di trovare parole per adattarsi al nuovo, fino ad arrivare alla svolta, alla

grande storia di redenzione che si trova ad affrontare». Il Premio Lamberti gli viene consegnato dalla giornalista Ida Palisi e Patrizia Imperato, procuratore capo del Tribunale per i minorenni di Salerno. La rassegna, organizzata dall'associazione Jonathan col gruppo di imprese Gesco, segue l'obiettivo di promuovere la responsabilità sociale come strumento di cittadinanza attiva, con l'esempio concreto di esponenti del mondo della cultura. Servillo è uno di questi: «Per carità - si schermisce - sono solo un attore. Ma anche il teatro può rappresentare un atto di responsabilità sociale: chi lavora a un testo compie un atto pubblico e deve farlo con grande responsabilità. Senza cedere al narcisismo o allo sfoggio di sé, ma apprendendo la prima lezione che dà lo studio della drammaturgia e dei suoi grandi interpreti: l'umiltà e il rispetto». Un teatro, dunque, come professione e come scuola, «Un percorso non poi così diverso da quello che si fa qui a Nisida». Luogo che Servillo conosce bene: «Ho lavorato qui qualche anno fa coi giovani del carcere, alla rappresentazione di un

"David Copperfield", con noi c'erano anche Bruno Garofalo e Luigi Mercurio. È stato emozionante creare ogni scena qui, per una piece che poi è stata in tour in tutta Italia». Nelle motivazioni del premio, una menzione speciale per la scelta di Servillo di rivendicare sempre le sue «origini atellane e di restare a vivere a Caserta. È stata una scelta semplice per il debito che ho nei confronti di Napoli, città straordinaria, tra i palchi più straordinari del mondo e con maestri unici. Assistere ai loro spettacoli negli anni '60 e '70 ha rappresentato per molti di noi un'università dello spettacolo». La cui eredità è ben visibile ancora oggi, nella Sala dorica del Palazzo Reale a Napoli, che ospita una mostra sui trent'anni di Teatri uniti, di cui Servillo è direttore artistico e Angelo Curti presidente. Ma c'è un altro motivo che convince Toni a non lasciare la sua terra: «Non cedere al luccichio e al lusso di questo universo, come accade oggi a

molti giovani - dichiara - Questo è un mestiere come un altro ed è nostro dovere approfondirne sempre lo studio, ogni nostra ricerca sulla parola e sul valore pedagogico del teatro».

Un insegnamento che, talvolta, vacilla, o non intacca le nuove generazioni. «Siamo in un'epoca difficile - conclude Servillo - non sono ottimista, ma non ho voglia di essere pessimista. Questo

mondo può diventare un polo di attrazione culturale della gioventù. E non bisogna sottovalutarne alcun aspetto. A cominciare dal lessico: l'imbarbarimento della parola è uno dei simboli del decadimento odierno. Bisogna lavorare anche su questo aspetto, fondamentale. L'etica, del resto, è figlia dell'estetica».



**Il film**

In alto, Toni Servillo intervistato da Conchita Sannino. A sinistra, Sylvain Bellenger e, sotto, una scena del nuovo film di cui Servillo è interprete: "5 è il numero perfetto", dalla graphic novel di Igort



## I protagonisti

### Premi ad Avitabile, don Loffredo e Bellenger

Ecco i vincitori del "Premio Amato Lamberti". Oltre a Toni Servillo, che ha ritirato il riconoscimento dell'edizione 2018, c'è Enzo Avitabile, che si aggiudica la categoria "Cittadinanza". Sul palco anche Maria Carmen Morese: la direttrice del Goethe riceve il riconoscimento "Città solidale". Segue padre Antonio Loffredo, parroco di Santa Maria della Sanità, premiato con la cooperativa sociale l'"Officina dei Talenti" per "Lavoro sociale". Nella sezione "Cultura", prevale Sylvain Bellenger, direttore di Capodimonte. La categoria "Impresa" è invece omaggiata con Giorgio Atzori e Bruno Usai, operai nella fabbrica sarda di alluminio ex Alcoa. Ancora, per il "Giornalismo" c'è Isabella Schiavone, redattrice del Tg1 Rai Ambiente-Società, col suo impegno sociale. Una menzione speciale alla memoria del magistrato Paolo Giannino va al presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria Roberto Di Bella. — **pa. de lu.**



23 SETTEMBRE 2018

## Premio Lamberti, Avitabile e don Loffredo: "I giovani speranza di Napoli"

Enzo Avitabile e don Antonio Loffredo sono tra i vincitori del premio responsabilità sociale "Amato Lamberti" organizzato dall'Associazione Jonathan e dal gruppo di imprese sociali Gesco, svoltosi il 22 settembre al Centro di studi europeo di Nisida.

di Elisa Manacorda



23 SETTEMBRE 2018

## Napoli, Toni Servillo vince il Premio Lamberti

All'attore assegnato il riconoscimento per la responsabilità sociale al Centro europeo di studi di Nisida. "Ho scelto di restare a Napoli capitale del teatro" ha detto Servillo all'inviata di "Repubblica" Conchita Sannino che lo ha intervistato nel corso della serata del 22 settembre.

di Elisa Manacorda



# Premio "Amato Lamberti": riconoscimenti per Servillo e Avitabile

By redazione na - 23/09/2018



Durante la cerimonia nel Centro europeo di studi a Nisida per l'attribuzione del premio responsabilità sociale "Amato Lamberti", un riconoscimento è stato consegnato all'attore Toni Servillo, intervistato poi sul palco dall'inviata di "Repubblica", Conchita Sannino.

Con Servillo premiati Enzo Avitabile (categoria "Cittadinanza"); la direttrice del Goethe Institut Maria Carmen Morese ("Città solidale"); Antonio Loffredo, parroco di Santa Maria della Sanità, premiato con la cooperativa sociale l'"Officina dei Talenti" per "Lavoro sociale"; Sylvain Bellenger, direttore di Capodimonte (categoria "Cultura"); Giorgio Atzori e Bruno Usai, operai nella fabbrica sarda di alluminio ex Alcoa (categoria "Impresa").

Per il "Giornalismo" c'è Isabella Schiavone, redattrice del Tg1 Rai Ambiente-Società. Una menzione speciale, infine, alla memoria del magistrato Paolo Giannino va al presidente del Tribunale per i Minorenni di Reggio Calabria Roberto Di Bella.



TAGS Enzo Avitabile premio amato lamberti toni servillo